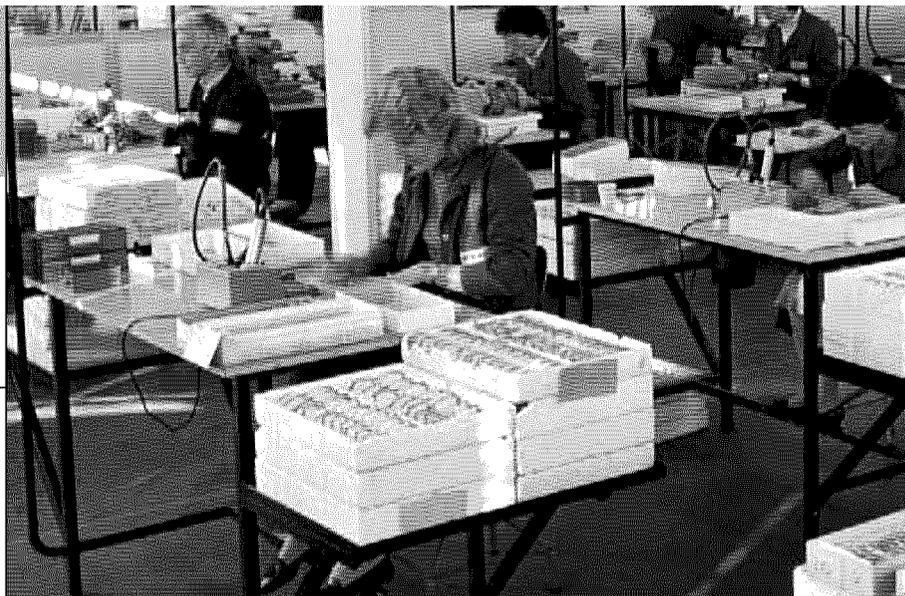


AGORDO

L'interno dello stabilimento di Agordo di Luxottica, sede storica del gruppo



AGORDO - Rimbalzata sui più prestigiosi media mondiali, Financial Times compreso, la notizia dell'uscita di scena dell'amministratore delegato Andrea Guerra, abile moltiplicatore di produzione e fatturati tanto da andarsene con 45 milioni di euro di buona uscita, non scuote il mondo sindacale bellunese. La garanzia, dicono, resta il patron di Luxottica, Leonardo Del Vecchio.

La provincia di Belluno, core business di una produzione che, secondo i sindacati bellunesi, si starebbe comunque spostando troppo sulla Cina, guarda con fiducia a questa nuova fase che vedrà il colosso dell'occhiale passare ad una governance sul modello co-ceo.

«Del Vecchio resta la nostra garanzia - commenta Paolo Colferai segretario provinciale della Cgil-Filctem -. Encomiabile che sia tornato operativo. Difficile dare giudizi su quanto accaduto, di certo possiamo dire che ogni scelta fatta da Guerra si è rivelata indovinata. Cosa sia poi accaduto con precisione è qualcosa che a noi sfugge. Certo l'accordo con Google Glass voluto da Guerra è stato sicuramente un punto di divisione. Ciò

«Luxottica cresce ma assume in Cina»

IL PATRON

Leonardo Del Vecchio è tornato in sella al gruppo dopo l'uscita di scena dell'ad Andrea Guerra

MARTINES (UIL)
C'è un forte sbilanciamento che speriamo ora rientri

che ora importa è che la crescita resti qui e che qui si continui ad investire in occupazione».

E proprio l'altro giorno, sul Financial Times, a proposito degli occhiali Google, Del Vecchio ha parlato di "imbarazzo" riferendosi ad un modello che non "sente ancora suo".

Ma se il patron resta una garanzia, qualche preoccupazione per l'andamento occupazionale di questi ultimi anni c'è, eccome.

Si teme che il trend di spostamento di produzione verso la Cina aumenti ancora.

«Il 2013 ha segnato un record di fatturato che, in termini occupazionali, si è tradotto con 100 assunzioni in Italia e 600 in Cina» spiega Colferai.

«Se consideriamo la crescita avuta dall'azienda in questi anni e guardiamo al dato occupazionale locale - aggiunge Rosario Martines, segretario Uil-Tec - ne esce un forte sbilanciamento. Il nostro auspicio è che questo cambiamento possa portare più occupazione nel nostro Paese».

«Del Vecchio? Una garanzia assoluta - chiosa Nicola Brancher, a capo della Femca-Cisl di Belluno -. Siamo tranquilli, perché è stato proprio Del Vecchio ha far grande questa azienda e lui resta la nostra garanzia».